

Wolfgang Amadeus Mozart, Recitativo - Nel Padiglione

SCENA V

Folto giardino con due nicchie parallele praticabili.
Barbarina sola con alcune frutta e ciambelle.

Recitativo

BARBARINA

Nel padiglione a manca: ei cos disse:
questo ... questo... e poi se non venisse!
Oh ve' che brava gente! A stento darmi
un arancio, una pera, e una ciambella.
Per chi madamigella?
Oh, per qualcun, signori:
gi lo sappiam: ebbene;
il padron l'odia, ed io gli voglio bene,
per costummi un bacio, e cosa importa,
forse qualcun me'l render... son morta.
(fugge impaurita ed entra nella nicchia a manca)

SCENA VI

Figaro con mantello e lanternino notturno,
poi Basilio, Bartolo e truppa di lavoratori

FIGARO

Barbarina... chi va l'?

BASILIO

Son quelli
che invitasti a venir.

BARTOLO

(a Figaro)
Che brutto ceffo!
Sembri un conspirator. Che diamin sono
quegli infausti apparati?

FIGARO

Lo vedrete tra poco.
In questo loco
celebrerem la festa
della mia sposa onesta
e del feudal signor...

BASILIO

Ah, buono, buono,
capisco come egli ,
(Accordati si son senza di me.)

FIGARO

Voi da questi contorni
non vi scostate; intanto
io vado a dar certi ordini,
e torno in pochi istanti.
A un fischio mio correte tutti quanti.
(Partono tutti eccettuati Bartolo e Basilio.)

SCENA VII

Basilio e Bartolo

BASILIO

Ha i diavoli nel corpo.

BARTOLO

Ma cosa nacque?

BASILIO

Nulla.

Susanna piace al Conte; ella d'accordo
gli die' un appuntamento
che a Figaro non piace.

BARTOLO

E che, dunque dovria soffrirlo in pace?

BASILIO

Quel che soffrono tanti
ei soffrir non potrebbe? E poi sentite,
che guadagno pu far? Nel mondo, amico,
l'accozzarla co' grandi
fu pericolo ognora:
dan novanta per cento e han vinto ancora.